



**Summer
School**
Emilio Sereni
Storia del paesaggio agrario italiano
VI edizione

Il paesaggio agrario: letture e interpretazioni 26 - 30 agosto 2014

Biblioteca Archivio Emilio Sereni - Istituto Cervi
Via Fratelli cervi 9 - 42042 Gattatico - Reggio Emilia

MEMORANDUM SUL PAESAGGIO AGRARIO (documento conclusivo - VI ediz. 2014 - Summer School Emilio Sereni)

La VI edizione della Summer School "Emilio Sereni" svoltasi all'Istituto Cervi dal 26 al 30 agosto 2014, inaugurata dal Ministro per le Politiche agricole alimentari e forestali on. Maurizio Martina, ha elaborato, a conclusione dei suoi lavori, il seguente documento da proporre alle istituzioni nazionali e locali, al mondo della ricerca e alle scuole come base per orientare le rispettive scelte e attività verso il territorio e il paesaggio:

- Il paesaggio agrario è un bene comune frutto della interazione tra uomo e natura, la forma che l'uomo imprime al territorio con la produzione di prodotti alimentari e di altri beni di consumo tramite l'agricoltura e l'allevamento. Esso è pertanto l'espressione stratificata dell'attività agricola e dell'organizzazione del territorio tramite i diversi sistemi agrari, le forme dell'insediamento e le scelte produttive, ed è il frutto di un processo ininterrotto di trasformazioni storiche.
- Il paesaggio, parte del patrimonio culturale, tutelato in Italia dalla Costituzione (art. 9), dalla Convenzione europea sul paesaggio e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, rappresenta un fattore relazionale e di identità territoriale e una risorsa di primaria importanza per il Paese e per le comunità locali.
- L'attuale fase di crisi economica e occupazionale richiede una maggiore attenzione al territorio rurale e al paesaggio agrario come aspetti essenziali per nuove forme di economia e di lavoro per le future generazioni.
- Le ferite al paesaggio, sempre più profonde negli ultimi decenni e connesse anche al consumo di suolo agricolo così come ai fenomeni di abbandono e di urbanizzazione, richiedono strategie e azioni immediate per la tutela e la valorizzazione, dai piani paesaggistici regionali fino agli strumenti urbanistici comunali.

- Nello studio del paesaggio agrario, sulla scia di Emilio Sereni, vogliamo effettivamente sperimentare un approccio multidisciplinare, elaborando un linguaggio comune, superando i confini dei singoli ambiti scientifici e della specializzazione disciplinare per recuperare una visione unitaria del territorio e dell'agricoltura come attività decisiva non solo del passato ma anche del futuro.
- L'agricoltura è il settore produttivo più importante per la salvaguardia del paesaggio e per la sua riproduzione. Ne consegue che le politiche agricole e urbanistiche rappresentano lo strumento principale per il governo delle trasformazioni.
- La pianificazione territoriale deve tenere conto in via prioritaria del paesaggio agrario, delle sue diversità e delle relazioni esistenti tra questo e le comunità locali, sia in termini di percezione sociale che di equilibrio tra popolazione e risorse e tra componenti territoriali, a partire dal cruciale rapporto tra città e campagna.
- I processi di pianificazione richiedono di essere accompagnati da adeguati processi di ordine culturale, che privilegino la formazione e l'educazione al paesaggio, orientate sulla filiera conoscenza-tutela-valorizzazione e legate al sistema agricolo, agli ecosistemi e al sistema complessivo dei beni culturali.
- La Summer School "E. Sereni" si propone a livello nazionale quale struttura stabile di formazione/educazione al paesaggio agrario e quale soggetto catalizzatore delle esperienze di formazione sul paesaggio agrario a livello scolastico, universitario, postuniversitario e dell'educazione permanente valorizzando il carattere interdisciplinare degli studi e delle ricerche.
- Auspica un collegamento più organico con i progetti e le attività del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali riguardanti gli aspetti culturali del territorio rurale (Atlante del territorio rurale, Osservatorio sul paesaggio agrario, iniziative Expo Milano 2015, ecc.), finalizzati alla conoscenza, tutela e valorizzazione del paesaggio agrario italiano.
- Il Paesaggio a scuola è contenuto interdisciplinare per eccellenza e i vari approcci specialistici che si sono alternati nella Summer School lo hanno dimostrato. Nel momento in cui il paesaggio entra a scuola rivela la sua carica formativa perché mobilita le aree della cittadinanza attiva e influisce sul rinnovamento disciplinare per il suo carattere di testo, di fonte e di specchio per l'osservatore.
Un'azione concertata di studio sulle buone pratiche di insegnamento in materia di paesaggio agrario nelle scuole, da parte del Ministero agricoltura del MiBact e del MIUR sarebbe altresì auspicabile .
- La Summer School si pone altresì quale punto di riferimento per le amministrazioni locali al fine di una pianificazione orientata alla salvaguardia del paesaggio agrario, tramite la conservazione delle trame storiche e il governo ragionato delle trasformazioni, per evitare ogni ulteriore riduzione di suolo fertile, che costituisce una risorsa limitata ed essenziale per la produzione di beni alimentari e per la salvaguardia dei caratteri delle identità locali, promuovendo un ruolo attivo delle comunità locali e forme di partecipazione della popolazione al governo del territorio.

Il Comitato Scientifico VI Summer School "E. Sereni"
Gabriella Bonini, Antonio Brusa, Emiro Endrighi, Rossano Pazzagli, Carlo Tosco